

## SALMO 112

### LODATE IL NOME DEL SIGNORE

#### SPUNTO DI MEDITAZIONE

*Ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili (Luca 1,52).*

#### CANTO

*Dal sorgere del sole al suo tramonto,  
lodate sempre il nome del Signore.  
Chi è uguale al Signore nostro Dio?  
Più alta dei cieli è la sua gloria.*

*E all'aurora di quel primo giorno,  
quando plasmava i cieli il Creatore,  
tu eri già presente al suo Amore,  
o Donna, Vergine, Madre del Figlio.*

#### TESTO DEL SALMO

**1** *Alleluia.*

**Lodate, servi del Signore,  
lodate il nome del Signore.**

**2** **Sia benedetto il nome del Signore,  
ora e sempre.**

**3** **Dal sorgere del sole al suo tramonto  
sia lodato il nome del Signore.**

**4** **Su tutti i popoli eccelso è il Signore,  
più alta dei cieli è la sua gloria.**

*(Canto) - selà -*

**5** **Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto**  
**6** **e si china a guardare nei cieli e sulla terra?**

**7** **Solleva l'indigente dalla polvere,  
dall'immondizia rialza il povero,**

**8** **per farlo sedere tra i principi,  
tra i principi del suo popolo.**

**9** **Fa abitare la sterile nella sua casa  
quale madre gioiosa di figli.**

*(Canto) - selà -*

## **DOSSOLOGIA**

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...*

### **LETTURA CON ISRAELE**

- \* Questo Salmo di lode è il primo degli inni dell'«Hallel egiziano» che veniva cantato durante la cena pasquale. Ogni famiglia ebrea lo pregava per ringraziare il Signore che «si china a guardare nei cieli e sulla terra» (v. 6) e, vedendo la loro oppressione in Egitto, si era degnato di liberarli attraverso il suo servo Mosè.
- \* Israele aveva fatto esperienza della sua «indigenza» e povertà e, per la sua infedeltà, più volte si era trovato col volto nella «polvere», senza aver la forza di rialzarsi (v.7). Ma Dio che ama sempre per primo e ama gratuitamente, si è chinato a risollevarlo il suo popolo, non solo, ma l'ha innalzato «tra i principi» (v. 8).
- \* Così per ogni singolo uomo: non c'è peccato, né moltitudine di peccati, capace di esaurire l'Amore di Dio, purché l'uomo riconosca la sua insufficienza e gli tenda la mano.
- \* È la logica del Magnificat: «ha rovesciato i potenti dai troni» (coloro che confidavano nelle loro forze e sostenevano la loro autosufficienza) e «ha innalzato gli umili» (i poveri, coloro che attendono tutto da Dio) (Luca 1,52).
- \* Attratto dall'umiltà della Vergine Maria (di cui Sara e Anna sono figura per la loro maternità straordinaria: Genesi 18,14; 1 Samuele 1,20), il Signore l'ha innalzata rendendola «Madre gloriosa» del Figlio di Dio. Coi che aveva scelto il «disonore» di un'apparente sterilità, diviene Madre, pur conservando intatta la sua Verginità, con cui era per sempre legata a Dio con amore indiviso. E la sua fecondità verginale continua nei secoli: Madre della Chiesa, di tutti gli uomini, Madre di ciascuno di noi (cf v. 9; Giovanni 19,27).

**(Canto)**

### **LETTURA CON GESÙ**

- \* Gesù ha cantato questo Salmo la sera del giovedì san-

to. L'insistenza con cui il Salmista esorta a lodare «il nome del Signore» (v.1), trova eco nella preghiera sacerdotale di Gesù: «Padre, io ho rivelato loro il tuo nome e glielo rivelerò ancora, perché l'Amore con cui tu hai amato me sia in essi e io in loro» (Giovanni 17,26).

- \* Il nome in senso ebraico equivale alla persona. Gesù ci ha manifestato che il nome di Dio è «Padre» (Abbà, Papà) e che tutto il suo essere, la sua natura, la sua Persona è essenzialmente Amore. «Dio è Amore» dice San Giovanni (1 Giovanni 4,8), un amore che si comunica, si riversa in noi suoi figli e in tutto l'universo.
- \* Come allora non lodare il Nome del Signore? Dall'inizio del giorno fino al suo termine, dal sorgere della vita fino al suo tramonto nella vecchiaia, lodare il Signore con il cuore, le labbra e la vita è l'anelito di chi, come l'umile «Serva del Signore», tiene il suo posto di creatura dinanzi a Lui, a cui nessuno è pari (v. 5).
- \* Allora Dio «si china a guardare» e riversa la sua predilezione sul povero che attende tutto da Lui e che, pur conoscendo il sapore della polvere, per il suo nulla, i suoi peccati, i fallimenti, tende con fiducia le mani a Dio, fissa in Lui il suo sguardo e si lascia amare come Lui dispone (v.7). (**Canto**)

## **LETTURA GAM, OGGI**

- \* Giovane, il sogno di Gesù è di renderci una «lode di gloria» al Padre, iniziando già su questa terra quel «canto nuovo» di gioia e di amore che innalzeremo nello Spirito Santo in Cielo (cf Apocalisse 14,3). Occorre perciò essere uniti a Gesù come il tralcio alla vite (cf Giovanni 15,1).
- \* «Se Gesù è presente nelle profondità del nostro cuore - dice Sant'Atanasio - sgorga allora in noi quel grido di gioia, che ci permette di attraversare i deserti e i tempi di siccità di questa breve esistenza».
- \* È l'esperienza di una giovane come te, Benedetta Bianchi Porro che, nella sua sofferenza scriveva: «Le mie giornate non sono facili: sono dure, ma dolci, per-

ché Gesù è con me, col mio patire e mi dà soavità nella solitudine e luce nel buio. Egli mi sorride e accetta la mia cooperazione con Lui. La vita è breve, passa velocemente. Tutto è una brevissima passerella, pericolosa per chi vuole sfrenatamente godere, ma sicura per chi coopera con Lui per giungere "a Casa"».

**(Canto)**

**Il G.A.M.** è un Movimento giovanile di ispirazione eucaristica, mariana, ecclesiale. Intende con i **Cenacoli** far presa diretta sui giovani e fargli amare **il Rosario, la Parola di Dio, la Confessione, l'Eucarestia, il Papa e la Chiesa**. Riscopre la Confessione come esperienza di gioia e l'Eucarestia come esperienza di cielo e di risurrezione. **Lancia i giovani nell'Evangelizzazione.**